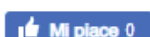


## FIORENZO SERRA FILM FESTIVAL 6 - I vincitori

 Mi piace 0

È l'italiano *The journey of the bees* di Greca Nathascia Meloni e Max Leimstättner, girato tra Austria e Francia, il lungometraggio vincitore del Fiorenzo Serra Film Festival 2022, il concorso internazionale di cinema etnografico che si è concluso ieri a Sassari con la cerimonia di premiazione al Dipartimento di Scienze umane dell'Università e che quest'anno aveva come tema "Terra: l'essere umano e il territorio". Il documentario, che osserva le pratiche di due apicoltori nomadi ai piedi delle Alpi e dei Pirenei, racconta un "saper fare" fondato su un patto sociale di benessere reciproco tra uomini e api. Tra i corti ha invece vinto il portoghese *Tália* di David Gomes e Pedro Cruz, la storia di un'anziana donna che fin da bambina intreccia le fibre

di giunco per farne stuoie nonostante ormai non sia più redditizio, seguita dalla camera cui racconta le memorie della vita e tenacemente prosegue in quest'antico lavoro per tenere il filo e l'intreccio della propria esistenza. La menzione speciale del concorso è andata invece al nepalese *Story of life, death, survival & hope* di Ramesh Ghorsaini.

Premiati ieri anche i film in gara nella sezione a tema libero, intitolata ad Antonio Simon Mossa. Il primo premio per i lunghi è andato a *La tela*, dell'artista oristanese Salvatore Garau, significativo viaggio all'interno del carcere di Massama in Sardegna, dove lo stesso regista insegna ai detenuti l'arte della pittura, instaurando con loro un rapporto umano in cui non giudica ma partecipa, in attesa del ritorno alla libertà. Tra i corti è stato invece premiato *Karim*, dello spagnolo Gonzalo Ballester, il triste viaggio di un migrante marocchino di ritorno nella sua terra d'origine dalla Spagna, dove aveva sperato, invano, di trovare un futuro migliore. La menzione speciale nella sezione ASM è andata a *Kambana*, dello spagnolo Samuel Pastor, girato in Madagascar: 15 minuti intensi che raccontano la tragica storia di Ortencia, madre di due gemelli, considerati portatori di sventura dalla tribù in cui vivono, e che accetta di essere abbandonata dalla tribù per amore dei suoi figli. La giuria che ha decretato i vincitori del "Fiorenzo Serra" era composta dal regista Antonello Carboni, dal giornalista Franco Ferrandu, dalla filmmaker Stefania Muresu, dall'antropologo Cristiano Tallè e da Giuliana Trampana della Società Umanitaria; per la sezione Antonio Simon Mossa, dal figlio Pietro, dalla regista Cinzia Carrus, dall'antropologa Maria Alessia Glielmi, quindi da Mariangela Caddori e Moreno Pilloni della Società Umanitaria.

*Leggi tutto l'articolo*